



UFFICIO DEL MASSIMARIO E DEL RUOLO

Raccolta mensile delle ordinanze interlocutorie della Corte di cassazione

A cura di:

Paola D'Ovidio – settore civile

MAGGIO 2021



Settore Civile

(a cura di Paola D'Ovidio)

TRASMISSIONE AL PRIMO PRESIDENTE PER EVENTUALE ASSEGNAZIONE ALLE SEZIONI UNITE

Terza Sezione Civile, ordinanza 18 maggio 2021, n. 13556, Presidente C. Graziosi, Relatore A. Scrima

PROCESSO CIVILE. Opposizione a decreto ingiuntivo – Natura – Impugnazione o giudizio ordinario di cognizione – Rilevanza ai fini del mutamento di rito ex art. 4 del d.lgs. n. 150 del 2011 – Questione di massima di particolare importanza.

La Terza Sezione civile ha rimesso gli atti al Primo Presidente per l'eventuale assegnazione della causa alle Sezioni Unite in ordine alla risoluzione della questione di massima di particolare importanza inerente la qualificazione dell'opposizione a decreto ingiuntivo, quale impugnazione o quale giudizio ordinario di cognizione, ai fini dell'applicabilità della disciplina del mutamento di rito di cui all'art. 4 del d.lgs. n. 150 del 2011.

Sez. L, ordinanza interlocutoria n. 12945 del 13 maggio 2021, Pres. A. Manna, Rel. R. Mancino

ASSISTENZA. Invalidità civile - Verifica amministrativa - Revoca del trattamento - Domanda di ripristino - Presentazione di nuova istanza amministrativa - Necessità o meno - Questione di massima di particolare importanza.

La Sezione lavoro, in relazione a vicenda concernente la revoca della prestazione assistenziale intervenuta a seguito di verifica amministrativa al fine di accertare la permanenza dei relativi requisiti, ha rimesso gli atti al Primo Presidente per l'eventuale assegnazione della causa alle Sezioni Unite in ordine alla articolata questione, ritenuta di massima di particolare importanza, concernente la necessità, o meno, della presentazione, ad opera dell'interessato che intenda ottenere il ripristino della prestazione stessa, di nuova istanza amministrativa di concessione.

Sez. L, ordinanza interlocutoria n. 12944 del 13 maggio 2021, Pres. A. Manna, Rel. D. Calafiore

ESECUZIONE FORZATA. Titolo esecutivo - Interpretazione del giudice dell'esecuzione o delle opposizioni esecutive - Censurabilità in sede di legittimità sotto il profilo della violazione di legge - Ammissibilità o meno - Questione di massima di particolare importanza.

La Sezione lavoro ha rimesso gli atti al Primo Presidente per l'eventuale assegnazione della causa alle Sezioni Unite in ordine alla articolata questione, ritenuta di massima di particolare importanza, concernente la censurabilità, o meno, in sede di legittimità - sotto il profilo della violazione di legge -, dell'interpretazione del titolo esecutivo ad opera del giudice dell'esecuzione o delle opposizioni esecutive.

Terza Sezione Civile, ordinanza 10 maggio 2021, n. 12233, Presidente R.G.A. Frasca, Relatore L.A. Scarano

PROCESSO CIVILE. Controversia promossa in forma diversa da quella prevista dal d.lgs. n. 150 del 2011 – Salvezza degli effetti della domanda ex art. 4, comma 5, del medesimo decreto – Ordinanza di mutamento del rito – Necessità – Questione di massima di particolare importanza.

La Terza Sezione civile ha rimesso gli atti al Primo Presidente per l'eventuale assegnazione della causa alle Sezioni Unite in ordine alla risoluzione di questione di massima di particolare importanza circa la valutazione della portata della norma di cui all'art. 4, comma 5, del d.lgs. n. 150 del 2011, la quale, dopo aver disposto (al comma 1) che, per l'ipotesi di controversia promossa in forma diversa da quelle previste dal medesimo decreto, il giudice dispone il mutamento del rito con ordinanza, prevede che gli effetti sostanziali e processuali della domanda si producono secondo le norme del rito seguito prima del mutamento e che restano ferme le decadenze e le preclusioni maturate secondo le medesime norme. In particolare, la questione interpretativa riguarda il se, ai fini della salvezza degli effetti di cui innanzi, sia necessario che il giudice, non oltre la prima udienza di comparizione delle parti, disponga il mutamento del rito.

RIMESSIONE DELLA CAUSA ALLA PUBBLICA UDIENZA

Sezione Seconda civile, ordinanza interlocutoria 31 maggio 2021, n. 15114, Pres. R.M. Di Virgilio, Rel. R. Giannaccari

CONTRATTI. Contratti formali – Risoluzione consensuale – Forma scritta “ad substantiam” – (Non) necessità.

La Seconda Sezione ha disposto il rinvio per la trattazione in pubblica udienza, per la particolare valenza nomofilattica, della questione concernente la forma del contratto con cui viene risolto, per mutuo consenso, un negozio (nella specie, un contratto preliminare di compravendita immobiliare) avente forma scritta “ad substantiam”.

Sezione Seconda civile, ordinanza interlocutoria 24 maggio 2021, n. 14145, Pres. S. Gorjan, Rel. G. Fortunato

CONTRATTI. Contratti formali a carattere oneroso – Pattuizione per iscritto del corrispettivo – (Non) Necessità – Conseguenze.

La Seconda Sezione ha disposto il rinvio per la trattazione in pubblica udienza, per la particolare valenza nomofilattica, delle questioni concernenti la necessità che, nei contratti formali a carattere oneroso, i contraenti debbano stabilire per iscritto anche l'ammontare del corrispettivo nonché il rilievo che assume, a tale effetto, la dichiarazione scritta attestante l'avvenuto versamento del prezzo.

Sezione Seconda civile, ordinanza interlocutoria 24 maggio 2021, n. 14118, Pres. S. Gorjan, Rel. G. Fortunato

ARBITRATO. Clausola compromissoria stipulata dall'espromesso e dall'espromissario - Attivabilità da parte dell'espromittente.

La Seconda Sezione ha disposto il rinvio per la trattazione in pubblica udienza, per la particolare valenza nomofilattica, della questione concernente la possibilità, per l'espromittente, di avvalersi della clausola compromissoria stipulata dall'espromesso e dall'espromissario.

Sesta sezione civile, sottosezione Prima, ordinanza interlocutoria 19 maggio 2021, n. 13635, Pres. A. Scaldaferrì, Est. A. Pazzi

IMMIGRAZIONE. Protezione internazionale - Rigetto della domanda per manifesta infondatezza - Automatica riconducibilità alla procedura accelerata - Dimidiazione dei termini per impugnare ex art. 28 bis, c. 3 del d.lgs. n. 25 del 2008 - Questione di rilievo nomofilattico.

La Prima sezione civile ha rimesso alla pubblica udienza la questione, oggetto di contrasto tra le pronunce della sezione, se la decisione della commissione territoriale di manifesta infondatezza della domanda del richiedente protezione, possa di per sé ritenersi adottata sulla base di una "procedura accelerata" ex art. 28 bis del d.lgs. n. 25 del 2008 (nella formulazione vigente prima dell'entrata in vigore del d.l. n. 113 del 2020, convertito con modificazioni dalla l. n. 173 del 2020), restando così automaticamente applicabile il termine dimidiato di quindici giorni per l'impugnazione del provvedimento previsto dall'art. 28 bis c. 3 del d.lgs. citato.

Sesta sezione civile, sottosezione Prima, ordinanza interlocutoria 14 maggio 2021, n. 13077, Pres. M. Acierno, Est. A.A. Dolmetta

CONTRATTI BANCARI. Mutuo - “Fondo della gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali” - Somme erogate ai dipendenti pubblici - Inadempimento del mutuatario - Applicabilità dell’art. 40, comma 2, TUB - Questione di rilievo nomofilattico.

La Sesta sezione civile, sottosezione Prima, ha rimesso alla pubblica udienza la questione, di rilievo nomofilattico, se in tema di mutui erogati dall’INPS in favore dei dipendenti pubblici, quale gestore del “Fondo della gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali”, in caso di inadempimento del mutuatario trovi applicazione la norma prevista dall’art. 40, comma 2, del TUB, che fissa il numero di rate rimaste inadempite idoneo a determinare la risoluzione del contratto.

Sesta sezione civile, sottosezione Prima, ordinanza interlocutoria 14 maggio 2021, n. 13076, Pres. A. Valitutti, Est. A.A. Dolmetta

FALLIMENTO. Pagamenti effettuati dal fallito dopo la dichiarazione di fallimento - Inefficacia relativa - Configurabilità - Conseguenze - Natura costitutiva o dichiarativa dell’azione - Questione di rilievo nomofilattico.

La Sesta sezione civile, sottosezione Prima, ha rimesso alla pubblica udienza la questione, di rilievo nomofilattico, se in caso di pagamento eseguito dal fallito successivamente alla sua dichiarazione di fallimento, l'inefficacia di tale atto possa essere dichiarata, ai sensi dell'art. 44 l.fall., solo a seguito di azione promossa dal curatore fallimentare, trattandosi di inefficacia relativa e, pertanto, se la relativa azione abbia natura costitutiva e non semplicemente dichiarativa.

Prima Sezione Civile, ordinanza interlocutoria 10 maggio 2021, n. 12324, Pres. U.L.C.G. Scotti, Est. R. Russo

IMMIGRAZIONE. Protezione internazionale - Richiesta di protezione sussidiaria ex art. 14, lett. c), d.lgs. n. 25 del 2007 - Rigetto - Mancata indicazione delle fonti di informazioni ex art. 8, comma 3, del d.lgs. n. 25 del 2008 - Ricorso per cassazione - Ammissibilità - Condizioni - Questione di rilievo nomofilattico.

La Prima sezione civile ha rimesso alla pubblica udienza la questione, oggetto di contrasto tra le sezioni, se in tema di ricorso per cassazione, chi intenda denunciare la violazione da parte del giudice di merito dell'art. 8, comma 3, del d.lgs. n. 25 del 2008, per avere rigettato la domanda senza indicare le fonti di informazione da cui ha tratto le sue conclusioni, abbia o meno l'onere di allegare che esistono COI (Country of Origin Informations) aggiornate e attendibili dimostrative dell'esistenza, nella regione di provenienza, di una situazione di violenza indiscriminata derivante da conflitto armato, di indicarne gli estremi e di riassumerne o trascriverne pure il contenuto.

Sezione II civile, ordinanza interlocutoria 10 maggio 2021, n. 12243, Presidente A. Carrato, Relatore E. Picaroni

PROCESSO DEL LAVORO. Domanda riconvenzionale - Inammissibilità ex art. 418 c.p.c. - Riproponibilità in altro giudizio - Ammissibilità - Rinvio per trattazione in pubblica udienza.

La Sezione Seconda, in sede camerale, ha rimesso alla pubblica udienza la questione se la domanda riconvenzionale che sia stata ritenuta inammissibile per difetto di fissazione di nuova udienza ex art. 418 c.p.c. possa essere riproposta in altro giudizio.

RIMESSIONE DALLA SEZIONE SESTA TRIBUTARIA ALLA SEZIONE QUINTA

Sezione Sesta Tributaria, ord. interlocutoria n.13487 del 18.05.2021 Pres. M. Mocci, Rel. L. Delli Priscoli

TRIBUTI. Società - Residenza fiscale - Esterovestizione - Configurabilità – Prova - Limiti .

La Sesta Sezione tributaria ha rimesso alla Quinta Sezione Civile la questione del contenuto dell'onere della prova che deve assolvere l'Amministrazione finanziaria nell'ipotesi di "esterovestizione" ossia di localizzazione fittizia della residenza fiscale di una società all'estero al solo fine di fruire di una legislazione tributaria più vantaggiosa

Sezione Sesta Tributaria, ord. interlocutoria n.13486 del 18.05.2021 Pres. A. Greco, Rel. C. Crolla

TRIBUTI. Associazioni - Responsabilità personale e solidale di colui che ha agito in nome e per conto - Rilevanza della posizione nell'ambito della compagine dell'ente - Sussistenza.

La Sesta Sezione tributaria ha rimesso alla Quinta Sezione Civile la questione dei limiti della responsabilità solidale per le obbligazioni tributarie facenti capo ad una associazione dei membri del Comitato direttivo.

Sezione Sesta Tributaria, ord. interlocutoria n.13483 del 18.05.2021 Pres. A. Greco, Rel. M. Mocci

TRIBUTI. Terreni agricoli - Atti traslativi a titolo oneroso in favore di imprenditori agricoli a titolo principale - Beneficio dell'aliquota ridotta - Mutamento di destinazione - Decadenza dal beneficio - Sufficienza - Continuità dell'attività di coltivazione del fondo - Rilevanza - Limiti.

La Sesta Sezione tributaria ha rimesso alla Quinta Sezione Civile la questione se, al fine della perdita del beneficio fiscale dell'aliquota ridotta applicabile agli atti traslativi a titolo oneroso di terreni agricoli, comportanti l'acquisto di essi da parte di imprenditori agricoli a titolo principale, sia sufficiente il mutamento di destinazione di tali terreni ad uso

diverso da quello agricolo entro dieci anni (portati poi a cinque) dal trasferimento, ferma restando la continuità dell'attività di coltivazione del fondo.

Sezione Sesta Tributaria, ord. interlocutoria n.13477 del 18.05.2021 Pres. L. Lucioti, Rel. G. Lo Sardo

TRIBUTI. Presunzione di evasione ex art. 12, comma 2, del d.l. n. 78 del 2009 2009 conv. con modif. in l. n. 102 del 2009 - Decadenza dal potere accertativo - Raddoppio dei termini per la notificazione degli avvisi di accertamento e dei termini di decadenza e di prescrizione per la notificazione degli atti di contestazione o di irrogazione delle sanzioni ex art. 12, commi 2-bis e 2-ter, dello stesso d.l. n. 78 del 2009 - Natura - Sostanziale o processuale - Individuazione - Conseguenze.

La Sesta Sezione tributaria ha rimesso alla Quinta Sezione Civile la questione se, l'art. 12, comma 2-bis e 2-ter, del d.l. n. 78 del 2009, conv. con modif. in l. n. 102 del 2009, ha natura procedimentale o sostanziale e, dunque, se i termini in esso previsti si applicano anche a periodi di imposta precedenti alla sua entrata in vigore (1° luglio 2009), quando viene in rilievo la sottrazione alla tassazione di redditi esportati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato, indipendentemente dalla applicabilità della presunzione legale di cui all'art. 12, comma 2, d.l. cit.
